



Comune di Cavaglià

Provincia di Biella

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2024-2029**

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La relazione di inizio mandato viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

- 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*
- 2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o dal sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.*

I riferimenti contabili:

Considerato che la relazione di inizio mandato è volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché l'indebitamento in essere viene redatta con riferimento ai seguenti documenti contabili che sono stati esaminati per verificare la presenza di eventuali criticità:

- Bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 approvato il 20 dicembre 2023 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 esecutiva a termini di legge;
- Rendiconto di gestione per l'esercizio 2023, come approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 24 aprile 2024;
- Relazioni dell'organo di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- Relazioni dell'organo di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, così come risultanti dalla revisione ordinaria approvata dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 33 del 19 marzo 2024;
- Delibere dell'organo consiliare riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati;
- Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2024/2026, come approvato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 36 del 21 marzo 2024;
- Nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2023 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 CONTESTO INTERNO ED ESTERNO DELL'ENTE

1.1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2023

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione	1762	1729	3491

1.1.2 RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE (dati ISTAT)

Risultanze della popolazione:

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	3.666	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.628	-26	-0,71%	-	-
2003	31 dicembre	3.624	-5	-0,14%	1.523	2,37
2004	31 dicembre	3.644	+20	+0,55%	1.554	2,34
2005	31 dicembre	3.672	+28	+0,77%	1.561	2,34
2006	31 dicembre	3.633	-39	-1,06%	1.551	2,33
2007	31 dicembre	3.675	+42	+1,16%	1.575	2,32
2008	31 dicembre	3.682	+7	+0,19%	1.594	2,30
2009	31 dicembre	3.659	-23	-0,62%	1.587	2,29
2010	31 dicembre	3.623	-36	-0,98%	1.571	2,29
2011	31 dicembre	3.658	+2	+0,06%	1.590	2,27
2012	31 dicembre	3.662	+7	+0,19%	1.567	2,31
2013	31 dicembre	3.620	-6	-0,17%	1.570	2,30
2014	31 dicembre	3.541	-85	-2,34%	1.537	2,29
2015	31 dicembre	3.591	+50	+1,41%	1.558	2,28
2016	31 dicembre	3.641	+50	+1,39%	1.571	2,28
2017	31 dicembre	3.653	+12	+0,33%	1.585	2,27
2018*	31 dicembre	3.626	-56	-1,53%	1.566,60	2,26
2019*	31 dicembre	3.544	-53	-1,47%	1.568,84	2,22
2020*	31 dicembre	3.570	-7	-0,20%	1.586,00	2,20
2021*	31 dicembre	3.566	+9	+0,25%	1.606,00	2,18
2022*	31 dicembre	3.532	-21	-0,59%	1.607,00	2,16

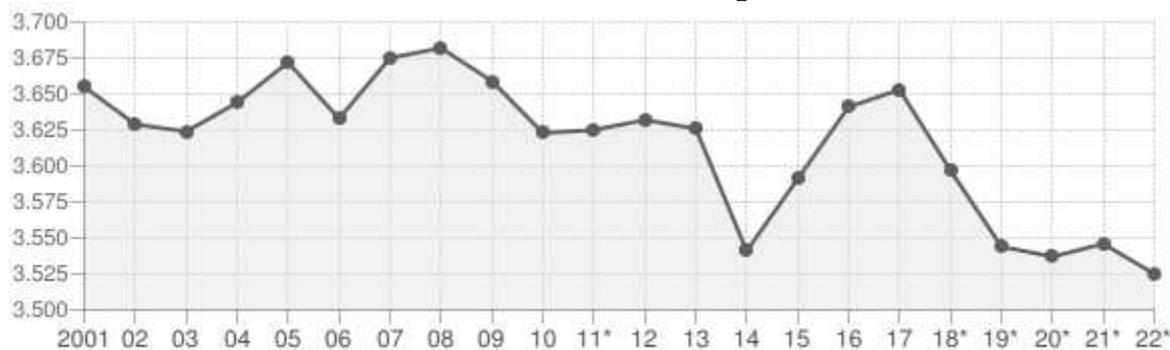
(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Cavaglià** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	21	-	42	-	-21
2003	1 gennaio-31 dicembre	41	+20	47	+5	-6
2004	1 gennaio-31 dicembre	31	-10	35	-12	-4
2005	1 gennaio-31 dicembre	35	+4	41	+6	-6
2006	1 gennaio-31 dicembre	29	-6	48	+7	-19
2007	1 gennaio-31 dicembre	33	+4	36	-12	-3
2008	1 gennaio-31 dicembre	27	-6	33	-3	-6
2009	1 gennaio-31 dicembre	27	0	41	+8	-14
2010	1 gennaio-31 dicembre	23	-4	32	-9	-9
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	23	0	20	-12	+3
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	6	-17	10	-10	-4
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	29	+6	30	-2	-1
2012	1 gennaio-31 dicembre	30	+1	48	+18	-18
2013	1 gennaio-31 dicembre	34	+4	46	-2	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	28	-6	59	+13	-31
2015	1 gennaio-31 dicembre	19	-9	43	-16	-24
2016	1 gennaio-31 dicembre	33	+14	43	0	-10
2017	1 gennaio-31 dicembre	37	+4	38	-5	-1
2018*	1 gennaio-31 dicembre	30	-7	41	+3	-11
2019*	1 gennaio-31 dicembre	22	-8	45	+4	-23

2020*	1 gennaio-31 dicembre	21	-1	56	+11	-35
2021*	1 gennaio-31 dicembre	24	+3	59	+3	-35
2022*	1 gennaio-31 dicembre	22	-2	56	-3	-34

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

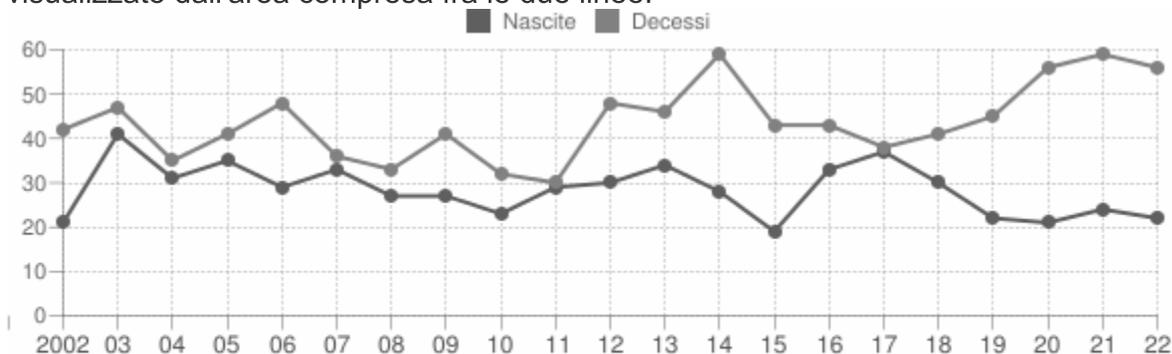
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	120	23	6	150	4	0	+19	-5
2003	133	40	9	172	2	7	+38	+1
2004	143	28	3	147	1	2	+27	+24
2005	138	10	4	108	5	5	+5	+34
2006	139	11	2	166	4	2	+7	-20
2007	118	52	2	120	4	3	+48	+45
2008	113	30	2	121	8	3	+22	+13
2009	120	12	2	125	6	12	+6	-9

2010	119	18	0	143	19	2	-1	-27
2011 ⁽¹⁾	106	9	2	89	7	1	+2	+20
2011 ⁽²⁾	40	5	0	29	0	12	+5	+4
2011 ⁽³⁾	146	14	2	118	7	13	+7	+24
2012	139	17	26	129	13	15	+4	+25
2013	138	12	21	152	7	6	+5	+6
2014	105	12	6	160	9	8	+3	-54
2015	160	17	13	107	6	3	+11	+74
2016	150	44	3	130	5	2	+39	+60
2017	158	30	5	144	10	26	+20	+13
2018*	120	20	7	128	20	15	0	-16
2019*	119	32	4	136	19	27	+13	-27
2020*	108	36	2	100	22	5	+14	+19
2021*	154	46	4	131	18	17	+28	+38
2022*	125	55	-	146	15	-	+40	+19

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

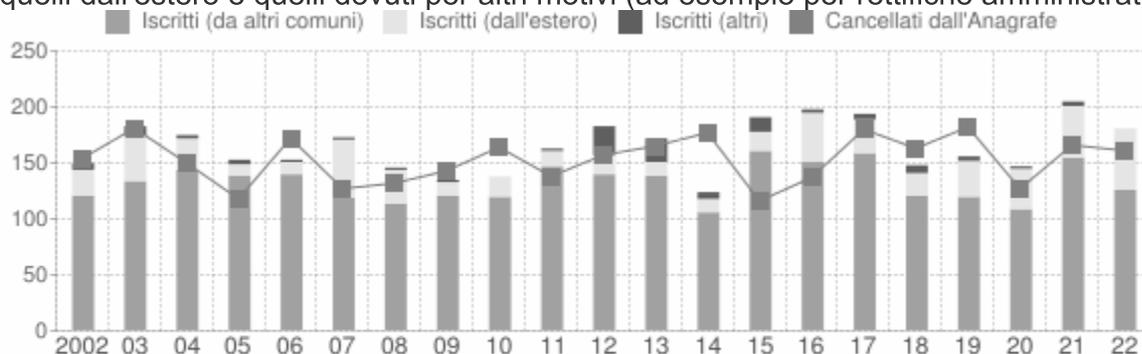
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cavaglià negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.2 RISULTANZE DEL TERRITORIO

Il Comune di Cavaglià è posto ad una altitudine di **271** metri s.l.m. e insiste su una superficie di 25,63 km² con una densità abitativa di **137,53** ab/km².

1.3 RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA LOCALE

Centro collinare, di antica origine, in cui una fiorente attività agricola si affianca ad una vivace industria e al terziario, stimolato dal turismo. I Cavagliesi, con un indice di vecchiaia di poco superiore alla media, vivono per la maggior parte nel capoluogo comunale. Il territorio ha un profilo geometrico vario, con variazioni altimetriche non molto accentuate; occupato nella parte occidentale dalle estreme propaggini delle colline moreniche della Serra, giace a ridosso delle limpide e pescose acque del lago di Viverone; circondato da una lussureggiante vegetazione lacustre, costituisce un sicuro rifugio per anatre, folaghe, svassi, moriglioni e cormorani. Nelle zone pianeggianti predominano invece coltivi di seminativi, cui contendono lo spazio ridenti estensioni di alberi da frutto e lunghi filari di viti. Sullo sfondo verde dello stemma comunale, concesso con Decreto del Presidente della Repubblica, si raffigura un cavallo d'argento inalberato, posto sulla cima di un monte fondato in punta. Sotto lo scudo, su lista verde svolazzante, spicca il motto in caratteri dorati: NON METU SED VI.

Il toponimo, di non chiara derivazione, è stato da alcuni studiosi ricollegato al gentilizio latino CABALLIUS. Dislocata lungo una importante arteria militare romana, vanta antiche origini. Appartenuta nell'alto Medioevo al monastero di Lucedio, fu infeudata ai canonici di Sant'Eusebio di Vercelli (961) rimanendo in loro possesso fino al 1100. Colpita da numerose pestilenze e carestie, divenne teatro, in questo periodo, delle lotte tra due famiglie nobili del luogo, gli Avogadro e i Visconti, venendo inglobata nei territori di questi ultimi. Passata all'inizio del 1300 ai Savoia, si oppose al tentativo di questi ultimi di infeudarla al nobile Alessandro Scaglia proclamando la sua autonomia nel 1583. Saccheggiata dalle truppe spagnole e francesi nel 1600 venne ceduta, ormai indebolita, a Carlo Solaro di Moretta, divenendo una contea. Numerosi furono da allora i suoi proprietari, tra cui il conte Emanuele Scaglia (1649), il marchese Carlo d'Arcourt (1655), Carlo Emanuele di Savoia (1659) e i marchesi Doria di Ciriè (1789). Amministrata nel 1799 dalla Repubblica Francese, tornò, dopo la caduta di Napoleone, sotto il dominio dei Savoia, rimanendovi per tutto il XIX secolo. I ruderi del castello medievale, situati su un colle sulla strada per Ruppolo, risalgono al 1200-1300 e conservano l'originaria pianta quadrata. Più moderno invece l'edificio, sempre a forma di castello, con torri poligonali e bastioni smerlati, che sorge all'entrata dell'abitato (XVIII secolo). Numerose inoltre le chiese che abbelliscono il centro storico: la settecentesca parrocchiale di San Michele, con pulpito intarsiato di epoca barocca e un pregiato coro ligneo del XVIII secolo; il santuario di Santa Maria di Babilone, edificato nel 1600, con cupola e pianta di forma ellittica e all'interno una pregiata scultura avente come soggetto i re Magi; la chiesa di San Pietro, un rifacimento barocco dell'originario edificio romanico, di cui si conserva il campanile con decorazioni in cotto.

Il consistente sviluppo del settore secondario, suddiviso tra le attività dell'industria elettronica, tessile, alimentare, e i tradizionali comparti della gomma e della plastica, dell'estrazione della pietra, metallurgico e chimico, si affianca a un terziario evoluto che può contare sulla presenza di servizi più qualificati, come quelli bancario, assicurativo e immobiliare. L'economia locale non ha abbandonato il settore primario, presente con la coltivazione di cereali, frumento, ortaggi, foraggi, uva (utilizzata per la produzione dei vini Doc Canavese, Nebbiolo e Barbera) e altra frutta e l'allevamento di bovini, suini e avicoli.

Ospita le scuole dell'obbligo. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno. A livello sanitario, localmente è assicurato il solo servizio farmaceutico. Per lo sport si può disporre di una pista di karting.

Offre a quanti vi si rechino la possibilità di trascorrervi piacevoli soggiorni, godendo dell'aria salubre, della tranquillità del luogo e delle bellezze dell'ambiente naturale. Tra gli appuntamenti si segnalano: il carnevale, due settimane prima dell'inizio della Quaresima, con sfilata di carri e preparazione e distribuzione della tradizionale fagiolata; la manifestazione "luglio in piazza", con rassegna teatrale all'aperto; la festa dei giovani, nella prima metà di agosto, che si caratterizza per i dieci giorni di festeggiamenti, con balli e stand gastronomici; il palio dei rioni, la seconda settimana di settembre, che vede sfidare otto rioni, con giochi per grandi e piccoli. Il mercoledì si svolge il mercato settimanale. Il Patrono, San Michele Arcangelo, si festeggia il 29 settembre.

1.4 ORGANI POLITICI - COMPOSIZIONE IN SEGUITO ALLE VOTAZIONI DEL 9/10 Giugno 2024

In seguito alle elezioni è stato confermato nella carica di Sindaco Mosè Brizi, candidato della lista "Viviamo Cavaglià!".

GIUNTA COMUNALE

Il Consiglio Comunale, Con deliberazione n. 13 del 19 giugno 2024 ha preso atto della nomina da parte del Sindaco dei componenti della Giunta Comunale nelle persone di:

Nome	Ruolo
Mosè Brizi	Sindaco
Giorgio Cabrio	Vicesindaco
Monica Bertolini	Assessore
Tosone Stefania	Assessore
Salino Edio	Assessore

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: sulla base delle disposizioni dettate dall'Art. 39 del D. Lgs. 260/2000, il Comune di Cavaglià, avendo popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, non dispone di un presidente del Consiglio Comunale, che è presieduto dal Sindaco. Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, ha provveduto alla convalida dell'elezione alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale di:

Nome	Ruolo
Mosè Brizi	Sindaco
Giorgio Cabrio	Vicesindaco
Monica Bertolini	Assessore
Tosone Stefania	Assessore
Salino Edio	Assessore
Nicolello Alessandra	Consigliere

Maisano Elena	Consigliere
Canova Roberto	Consigliere
Pozzato Stefano	Consigliere
Rosso Luciano	Consigliere
Aiassa Silvio	Consigliere
Fariello Savina	Consigliere
Scagnolato Lucia	Consigliere

1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma – unità organizzative dell'Ente:

PERSONALE PREVISTO IN DOTAZIONE ORGANICA E IN SERVIZIO

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex fascia D)	3	3	
Area degli Istruttori Amministrativi (ex fascia C)	4	4	
Area degli Istruttori Vigilanza (ex fascia C)	2	2	
Area degli Operatori esperti (ex fascia B)	3	3	
TOTALE	12	12	

1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

Il contesto esterno all'Ente:

L'ANAC sottolinea che la fase iniziale della gestione del rischio è l'analisi del contesto, che fornisce le informazioni necessarie per comprendere come i rischi, inclusi quelli corruttivi, possano manifestarsi all'interno di un'amministrazione. Per questa analisi, è fondamentale considerare i fattori territoriali dell'ente e le influenze delle relazioni con i portatori di interessi esterni.

Il Piemonte è caratterizzato da una varietà di dinamiche sociali, economiche e culturali che influenzano l'ambiente operativo degli enti locali. La regione presenta sfide e opportunità legate allo sviluppo turistico, agricolo e industriale, e alla gestione del patrimonio storico e ambientale. Le relazioni con cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sono cruciali per pianificare e attuare politiche efficaci che migliorino la qualità della vita nella comunità.

Comprendere il contesto esterno permette all'amministrazione di Cavaglià di pianificare interventi mirati che rispondano alle esigenze del territorio e dei suoi abitanti, adottando un approccio equilibrato che tuteli l'identità locale e promuova uno sviluppo sostenibile. Questa

analisi è essenziale per garantire trasparenza ed efficacia nelle azioni dell'ente, migliorando la resilienza dell'amministrazione e rafforzando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni locali.

Il contesto interno all'Ente:

Per quanto riguarda l'ambiente interno, non sono stati rilevati eventi di corruzione. Tuttavia, l'Amministrazione in carica intende insistere sulla cultura della legalità attraverso la formazione continua su etica e corruzione.

Struttura Organizzativa del Comune di Cavaglià

- **Dimensioni e Organizzazione:** L'ente ha 12 dipendenti distribuiti in sei aree organizzative: Amministrativa; Finanziaria, Tecnica, Demografica, Socio-culturale e Polizia Municipale.
- **Ruoli Chiave:** Il Segretario Comunale è anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
- **Organigramma:** Dettagliato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

- Scuolabus
- Attività di gestione palestre e centro polifunzionale
- Servizi cimiteriali
- Servizio salotto d'argento

Servizi pubblici erogati tramite appalti:

- Mensa scolastica scuole elementari
- Pre e doposcuola
- Campi Estivi
- Servizi Cimiteriali (scavi)

Servizi esternalizzati:

- Gestione del servizio pubbliche affissioni/Pubblicità (con l'introduzione del Canone Unico Patrimoniale)
- Gestione del servizio di illuminazione votiva

Servizi gestiti in forma associata e affidati a organismi partecipati:

Ente /modalità associativa	Servizio gestito	Enti partecipanti
CORDAR Consorzio -	Servizio idrico integrato	Comune di Andorno Micca, Benna, Biella, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Casapinta, Cavaglià, Cerreto Castello, Cossato, Gaglianico, Lessona, Magnano, Massazza, Miagliano, Mosso, Muzzano, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quaregna, Ronco Billese, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, Soprana, Sordevolo, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Valdengo,

		Vallanzengo, Valle Mosso, Veglio, Verrone, Vigliano Biellese, Zimone, Zumaglia, Pettinengo.
I.R.I.S. Consorzio	- Servizi socio assistenziali	Comuni di Benna, Borriana, Candelo, Cavaglia, Cerrione, Dorzano, Gaglianico, Massazza, Ponderano, Roppolo, Salussola, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese. Unione Montana Valle del Cervo (Andorno Micca, Campiglia Cervo, Miagliano, Pralungo, Piedicavallo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Tavigliano, Tollegno, Zumaglia). Unione Montana Valle Elvo (Camburzano, Donato, Graglia, Magnano, Mongrando, Muzzano Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Ternengo, Torrazzo, Zimone, Zubiena).
CO.S.R.A.B. Consorzio	- Servizi di igiene urbana, raccolta e smalt. rifiuti.	Comune di Ailoche, andorno Micca, Benna, Biella, Bioglio, Borriana, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglia, Cerreto Castello, Cerrione, Coggiola, Cossato, Crevacuore, Cosa, Curino, Donato, Dorzano, Galianico, Giffenga Graglia, Lessona, Magnano, Massazza, Mezzana Mortinengo, Magliano, Mongrando, Mosso, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo Pollone, Ponderato, Portula, Pralungo, Pray, Quarenga Quittengo, Ronco biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salusola, Sandigliano, San Paolo Cervo, Selve Marcone, Soprana, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio, Verrone, Vigliano Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia

Servizi affidati in concessione

Servizio	Affidatario
Trasporto Urbano	ATAP SpA
Gas	2i rete gas
Acquedotto	CORDAR S.P.A.
Fognature e Depuratori	CORDAR S.P.A.

PARTE II – POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

2.1 ATTIVITÀ TRIBUTARIA

2.1.1 POLITICA TRIBUTARIA LOCALE. ANNO IN CORSO E PREVISIONI PER GLI ANNI FUTURI.

- **IMU**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 20 dicembre 2023 sono state approvate le aliquote dell'IMU per il 2024.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 20 dicembre 2023 è stata confermata, per il 2024 e annualità successive, la vigente aliquota dell'addizionale IRPEF.

- **TARI**

Per quanto attiene ai termini per l'adozione del Piano finanziario e l'approvazione delle tariffe TARI 2024:

- a. il termine per approvare le tariffe con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento corrisponde con quello ultimo fissato a livello nazionale per l'adozione del bilancio di previsione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, in base al quale *«il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»*;
- b. *«a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno»*, introducendo una disposizione di natura generale, con cui i termini per la definizione della manovra comunale in ambito TARI sono stati distinti da quelli ordinari previsti dall'art. 151 D. Lgs. 267/2000 per l'approvazione del bilancio comunale di previsione;
- c. quest'ultima norma ha formato oggetto di interpretazione autentica da parte dell'art. 43, comma 11 D.L. 17 maggio 2022 n. 50, il quale ha previsto che *«nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile»*, così risolvendo il problema del termine entro il quale i Comuni avrebbero dovuto approvare i regolamenti e le tariffe TARI, allineandolo al termine previsto per l'adozione del bilancio di previsione, in ogni caso a sua volta attualmente fissato al 31 maggio 2023;
- d. a seguito dell'introduzione del metodo tariffario rifiuti MTR, con delibera n. 138/2021/R/RIF l'ARERA ha avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), nell'ambito del quale ha provveduto all'aggiornamento e all'integrazione dell'attuale sistema di regole per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono

attività di gestione, nonché alla fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;

- e. il nuovo metodo tariffario di cui al punto precedente è stato ulteriormente specificato con successiva delibera n. 196/2021/R/RI;
- f. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30 maggio 2022 si è preso atto del PEF 2022/2025;
- g. il PEF per il biennio 2024/2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 24 aprile 2024.

Le politiche tributarie e tariffarie adottate dall'amministrazione comunale in questi anni determinano il seguente quadro di sintesi storico e previsionale di entrate correnti.

Titoli	Dato storico		Nuova programmazione		
	2023 (acc)	2024 (prev)	2024 (prev)	2025 (prev)	2026 (prev)
1°Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	2.300.153,79	2.203.000,00	2.193.000,00	2.193.000,00	2.193.000,00
2°Trasferimenti correnti	261.036,58	116.600,00	107.200,00	107.200,00	107.200,00
3°Entrate extratributarie	624.920,80	651.174,00	646.524,00	646.524,00	646.524,00
Totale	3.186.111,17	2.970.774,00	2.946.724,00	2.946.724,00	2.946.724,00

2.2 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

2.2.1 SISTEMA ED ESITI E CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni degli Enti Locali ha subito modifiche con l'entrata in vigore del D.L. 174/2012 come convertito con L. 213/2012, sulla base della quale è stato riscritto l'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali (Tuel 267/2000), al fine di verificare "attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa".

Il sistema dei controlli interni è assicurato dal Segretario Comunale, in particolare per quanto attiene ai profili di legittimità degli atti e dell'azione amministrativa, e dal Responsabile finanziario per quanto attiene alla regolarità della gestione contabile ed alla integrità economico-patrimoniale dell'Ente.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

1. *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati. Non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 197 e 198 del Tuel, ai sensi di quanto dispone l'art. 152, comma 4, del medesimo Tuel. Il controllo di gestione si attua con le seguenti modalità:
 - a) il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale del Comune;

- b) il controllo di gestione partecipa alla definizione dei programmi e degli obiettivi in sede di redazione del bilancio preventivo e del piano esecutivo di gestione;
- c) il controllo di gestione si può avvalere anche del sistema di contabilità economica per il reperimento dei costi e dei proventi relativi ai servizi ed eventualmente anche ai centri di costo e alle attività svolte, al fine di effettuare valutazioni di efficienza e di economicità;
- d) i responsabili dei servizi forniscono i dati qualitativi e quantitativi dei servizi di cui sono responsabili in riferimento agli obiettivi indicati nel piano degli obiettivi (performance) e nella relazione previsionale e programmatica, al fine di effettuare valutazioni di efficacia dell'azione amministrativa in rapporto ai risultati raggiunti ed ai costi sostenuti;
- e) il controllo di gestione fornisce al nucleo di valutazione/OIV i dati di sintesi necessari per l'esercizio delle sue funzioni.

Il controllo di gestione è affidato al responsabile del servizio finanziario fermo restando che la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione può essere costituita in comune con altri enti di tipologia e di dimensioni simili, previa approvazione di una apposita convenzione.

Il controllo di gestione fornisce relazioni o report, anche informali, dell'attività svolta alla Giunta comunale ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili, almeno due volte l'anno, in sede di programmazione di bilancio e di rendicontazione.

Il nucleo di valutazione/OIV svolge la valutazione delle prestazioni del personale previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, avvalendosi dell'attività del controllo di gestione.

1. *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
2. *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti.

Nella fase preventiva, il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella fase preventiva, il controllo di regolarità contabile è esercitato, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni, decreti) attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario; se questi rileva non esservi riflessi, sulla proposta, non esservi riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto e non rilascia il parere.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
- stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- coordinare i singoli Servizi per l'impostazione e l'aggiornamento delle procedure.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:

- *indipendenza*: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
- *imparzialità, trasparenza, pianificazione*: il controllo è esteso a tutti i Settori dell'Ente, secondo regole chiare,

condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;

- *tempestività*: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;
- *condivisione*: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate *in primis* a scopo collaborativo;
- *standardizzazione degli strumenti di controllo*: individuazione degli *standards* predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

Nella fase successiva, il controllo di regolarità amministrativa è esercitato dal Segretario sugli atti previsti dalla legge, applicando adeguati criteri di campionamento predefiniti in percentuale almeno dal 3 al 5% seguendo le regole della trasparenza amministrativa. Verranno verificati inoltre i casi, qualora esistano, in cui sia stata attivata la procedura inerente al potere sostitutivo in relazione alla inadempienza da parte di Dipendenti Comunali circa il rilascio di procedimenti amministrativi nei tempi previsti dall'apposito regolamento comunale e dalla normativa vigente.

Il nucleo di controllo è di norma unipersonale e costituito dal Segretario comunale assistito eventualmente dai Responsabili di servizio.

Almeno una volta all'anno, il Segretario trasmette le risultanze del controllo di regolarità amministrativa effettuato ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché all'Organo di revisione, agli Organi di valutazione ed al Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio dell'ente.

3. *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa, anche ai fini della realizzazione

degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, è disciplinato dal regolamento di contabilità.

2.2.2 LINEE DI PROGRAMMA ELETTORALE

Si richiamano e si assumono quale parte integrante della presente relazione le linee programmatiche per la consiliatura 2024/2029 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 19 giugno 2024:

“La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco,, qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune di Cavaglià.

Ogni particolare all'interno del simbolo ha un significato:

- *il sole: come il sorgere del sole rappresenta l'inizio di un nuovo giorno, così vorremmo far nascere qualcosa di nuovo per il nostro paese;*
- *le nuvole: rappresentano gli ostacoli della vita: solo un grande lavoro di squadra permetterà di spazzare via le nuvole ed andare oltre le difficoltà;*
- *il cielo: è limpido, sinonimo di chiarezza e di trasparenza;*
- *il castello: sono le solide mura sulle quali si fonda il nostro progetto;*
- *i fiori: sono i bambini: per loro vogliamo assicurare un ambiente adeguato a costruire il futuro;*
- *la collina: dopo tutte le metafore, bisogna tornare con i piedi per terra e lavorare concretamente, portando benefici alla Nostra amata Cavaglià.*

Insieme abbiamo superato anni complessi, durante i quali ci siamo trovati a fronteggiare un'emergenza singolare e del tutto inaspettata. Ora, con un'ottica certamente più ottimista e propositiva, siamo qui con l'intenzione di proseguire le azioni già intraprese, di porre le basi per affrontare nuovi progetti e raggiungere ulteriori obiettivi.

Tutto questo, sempre nella condivisione e nella collaborazione reciproca, legati da un unico filo conduttore: l'interesse per il Nostro Paese. Continuiamo il nostro percorso al centro del quale, concittadino, ci sei TU. Lavoreremo insieme per:

1. LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E URBANISTICA

- *Ampliare l'area del Polivalente per garantirne il massimo utilizzo nel rispetto delle normative vigenti, con sistemazione della zona parcheggio situata sul retro dell'edificio;*
- *Completare la pavimentazione del Cimitero;*
- *Migliorare l'impianto del peso pubblico comunale;*
- *Valorizzare l'edificio di Via Gersen (ex Salesiani, ex Scuola Media), continuando la già preziosa collaborazione con le associazioni;*
- *Incentivare l'uso della bicicletta, o altri mezzi elettrici, realizzando piste ciclabili, anche in sinergia con i comuni limitrofi, sfruttando il più possibile sentieri e strade vicinali esistenti;*
- *Riorganizzare la viabilità per rendere le strade maggiormente sicure e più agevoli: si perseguirà il progetto di deviazione del traffico pesante verso la zona "Valledora", al fine di facilitare la circolazione nelle vie centrali del paese;*

- *Perseguire l'obiettivo di migliorare la viabilità di Via Vercellone con la riqualificazione dell'area ex Infermeria;*
- *Sistemare i parcheggi già esistenti e realizzarne di nuovi in alcune zone nevralgiche del paese;*
- *Completamento dell'area mercatale con realizzazione di pavimentazione del parcheggio adiacente;*
- *Completare il passaggio pedonale di Via Rondolino, mettendo in sicurezza - anche con idonea illuminazione - tutti gli attraversamenti pedonali più critici (ad es. fronte Cimitero e Via Francigena);*
- *Migliorare la segnaletica verticale ed orizzontale;*
- *Installare dissuasori volti al rallentamento della velocità degli autoveicoli negli ingressi del Paese (provenendo da Alice Castello, da Viverone e da Dorzano);*
- *Effettuare una manutenzione straordinaria dei fossi verso la Cascina Nicola al fine di evitare i frequenti allagamenti, nella strada Valle Dell'Oca;*
- *Concludere l'iter del nuovo Piano Regolatore.*

Impianti: acquedotto, fognature e metano

- *Valutare la realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria nelle aree ancora prive di appropriata copertura.*

Aree verdi

- *Potenziare la cura di aiuole, parchi gioco e parchi diffusi migliorando anche l'area "BAU";*
- *Avviare l'iniziativa "Adotta un'aiuola".*

2. LAVORO:

Industria e occupazione

- *Ricerca continuamente fondi per attrarre gli imprenditori e nuovi insediamenti, per creare altri posti di lavoro;*
- *Migliorare le già presenti attività dello Sportello del lavoro, rivolto alle persone inoccupate*

Commercio

- *Fornire supporto alle iniziative di commercianti e ambulanti.*

Agricoltura

- *Ascoltare e collaborare con le associazioni degli agricoltori, sostenendo le loro esigenze;*
- *Pubblicizzare i produttori locali nel posto-tappa dedicata ai turisti/pellegrini della Via Francigena, al fine di promuovere le eccellenze del nostro territorio;*
- *Manutenere, con interventi - quanto più possibile - periodici, le strade bianche.*

3. GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Tariffe e tasse

Limitare, come si è sempre cercato di fare, la pressione fiscale sui cittadini, ovviamente compatibilmente all'andamento economico nazionale;

- *Adoperarsi al massimo per "intercettare" e reperire fondi Europei, Statali e/o Regionali disponibili per il nostro Comune, indispensabili per fornire servizi e/o realizzare opere senza gravare sui cittadini.*
- *Proseguire il monitoraggio sulla regolarità dei versamenti da parte dei contribuenti.*

4. SCUOLA

- *Proseguire le attività di messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici;*

- *Prestare la massima attenzione alle esigenze, anche di sicurezza, del servizio scuolabus e potenziare il servizio di vigilanza dei "nonni vigile";*
- *Continuare a garantire il servizio pre-dopo scuola,*
- *Monitorare costantemente la qualità della mensa tramite la competente commissione;*
- *Istituire la Borsa di Studio per gli alunni meritevoli in uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado;*
- *Stimolare l'avvicinamento e l'interazione tra gli alunni delle nostre scuole e quelli di Montbazin, incoraggiando le finalità del gemellaggio.*
- *Introdurre l'iniziativa del "Pedibus" in collaborazione con i volontari.*

5. AMBIENTE E ENERGIE RINNOVABILI

- *Promuovere le comunità energetiche rinnovabili;*
- *Avviare tutte le procedure necessarie per migliorare la tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo, contrastando l'inquinamento.*

Cave

- *Dare impulso a progetti integrati volti alla conversione delle aree estrattive recuperate, o in via di recupero, favorendo il ripristino delle stesse.*

Rifiuti

- *Continuare nell'educazione della raccolta differenziata, ponendo in essere iniziative volte ad agevolare ed incentivare la corretta suddivisione del materiale riciclabile;*
- *Rinnovare le isole ecologiche;*
- *Impegnarsi per far ripristinare in paese un centro di raccolta dei piccoli elettrodomestici e dei materiali ingombranti;*
- *Installare telecamere per contrastare l'abbandono selvaggio (ed incivile) di rifiuti;*
- *Organizzare giornate di pulizia del territorio assieme al gruppo di volontari "I Cavalieri del Pulito", volte alla raccolta dei rifiuti barbaramente abbandonati in luoghi pubblici.*

Risparmio energetico

- *Dotare di impianti fotovoltaici gli edifici comunali ancora sprovvisti*

6. SANITA'

- *Garantire sempre e comunque il fondamentale diritto alla salute, adoperandosi con ogni mezzo;*
- *Assumere provvedimenti atti al controllo del proliferare dei piccioni.*
- *Continuare l'implementazione di prestazioni sanitarie con il proseguimento della sinergia con la direzione ASL del capoluogo di Provincia.*

7. SICUREZZA

- *Porre maggiore attenzione sulle zone periferiche e rurali, ove i dissuasori (come la videosorveglianza) sono meno efficaci;*
- *Installare nuovi punti di videosorveglianza, in collaborazione con le Forze di Polizia;*

- *Potenziare la vigilanza degli alunni all'ingresso ed uscita dagli edifici scolastici;*
- *Incrementare l'attività della Polizia Municipale, anche mediante convenzioni intercomunali.*
- *Corso di autodifesa personale.*

8, CULTURA, TURISMO E ASSOCIAZIONI

- *Realizzare ulteriori eventi, spettacoli e giornate a tema;*
- *Istituire laboratori creativi per ragazzi, valorizzando Villa Salino, il Borgo Medioevale, tutti i luoghi a carattere storico-artistico, la Via Francigena e il Cammino d'Oropa;*
- *Ammodernare l'Ostello del Pellegrino;*
- *Continuare con la promozione di Villa Salino, in collaborazione con la neocostituita Associazione Culturale "Caballus";*
- *Creare un percorso storico-didattico della Storia di Cavaglià, realizzare anche una cronistoria a fumetti in modo da avvicinare i nostri bambini/ragazzi alle origini del nostro Paese;*
- *Incentivare il turismo itinerante delle dimore storiche del territorio biellese;*
- *Proseguire la collaborazione con Slowland e agevolare eventuali insediamenti turistici;*
- *Portare avanti e potenziare la già fattiva cooperazione con le Associazioni del Paese, recentemente dotate delle nuove sedi.*

Biblioteche

- *Favorire le attività di lettura e animazione per bambini e ragazzi;*
- *Incoraggiare gli incontri con autori locali e la lettura dei libri, anche per adulti;*
- *Riorganizzare la piccola libreria libera ("free little library") nei giardini comunali;*
- *Garantire il centro estivo per bambini/ragazzi dai sei agli undici anni.*

9. SPORT

- *Favorire ogni opportunità possibile per incentivare attività ed iniziativa sportiva, convenzionandoci sia con le varie associazioni sportive che operano già nella nostra comunità, sia con le palestre attigue, in modo da agevolare la fruizione dei servizi ed incrementare quelli offerti, come corsi di nuoto o altro.*

Impianti sportivi

- *Impostare una strategia sistematica per affrontare la manutenzione e il rinnovo degli impianti sportivi al fine di ottimizzarne l'esperienza d'uso, avviando quanto prima una ricerca fondi per ristrutturare la Palestra di Via Giacomo Salino;*
- *Rinnovare i campi da tennis comunali;*
- *Realizzare un nuovo campo da calcetto da mettere a disposizione della collettività e nuove aree fitness all'aperto in diverse zone del paese*

10. POLITICHE SOCIALI

- *Progredire la collaborazione con il Consorzio IRIS, la CARITAS e la Fondazione Infermeria Vercellone;*
- *Dare sostegno alle famiglie in difficoltà, attivando il Banco Solidale, anche con il coinvolgimento dei commercianti;*
- *Utilizzare il pulmino sociale per l'inclusione di disabili e anziani;*
- *Assicurare la continuità degli Orti Comunali dedicati a pensionati e disoccupati;*

- *Valutare e sfruttare ogni possibilità di Housing Sociale;*
- *Incentivare l'educazione civica, anche scolastica, per il rispetto della parità di genere, delle diversità e dell'ambiente.*
- *Trovare una sistemazione più confortevole per i locali della CARITAS.*
- *Mantenere le tradizionali visite alle famiglie dei nuovi nati.*

Anziani

- *Assicurare le già molte attività del Salotto d'Argento con potenziamento di corsi a tema e maggiori attività mirate;*
- *Avviare la collaborazione con il Centro per la Memoria di Biella per meglio supportare le famiglie;*
- *Organizzare soggiorni estivi;*
- *Esaminare l'opportunità di avviare un Centro Diurno dedicato a persone bisognose.*

Giovani

- *Continuare l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e del Gruppo Giovani, anche con nuovi progetti di miglioramento, eventi e l'istituzione di un punto "Informa Giovani";*
- *Promuovere il Servizio Civile Universale;*
- *Sprongere ogni iniziativa di coinvolgimento e partecipazione sociale dei nostri ragazzi.*

11. RAPPORTO COL CITTADINO

- *Potenziare i servizi dello Sportello del Cittadino;*
- *Incentivare l'utilizzo dell'app "MUNICIPIUM", da installare sul proprio Smartphone, per rimanere sempre aggiornato e in contatto con il Tuo Comune;*
- *Trasmettere online i Consigli Comunali e gli eventi, per avvicinare i cittadini alle attività amministrative.*

12. INNOVAZIONE DIGITALE

- *Incentivare la collaborazione con Agenda Digitale Biella: corsi di inclusione digitale, promozione digitale del brand Biellese e della sua immagine creativa*
- *Avvantaggiare la formazione sulla sicurezza e consapevolezza digitale, anche in relazione alla necessità di contrastare le sempre maggiori truffe informatiche;*
- *Avanzare nel servizio di abilitazione SPID e agevolare i cittadini nell'utilizzo della Carta di Identità Elettronica per l'accesso ai servizi pubblici."*

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE 2023 (ULTIMO RENDICONTO APPROVATO).

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				1.000.863,41
RISCOSSIONI	(+)	478.420,97	3.583.499,60	4.061.920,57
PAGAMENTI	(-)	633.059,60	3.199.077,88	3.832.137,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.230.646,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.230.646,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	310.967,69	1.063.860,72	1.374.828,41
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	505.740,96	1.044.929,69	1.550.670,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			273.575,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			781.229,09
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023				
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023				
PARTE ACCANTONATA				
Fondo Crediti di dubbia esigibilità				103.257,31
Fondo anticipazione liquidità				0,00
Fondo contenzioso				5.000,00
Altri accantonamenti				25.813,63
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA				134.070,94
PARTE VINCOLATA				
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili				47.537,81
Vincoli derivanti da trasferimenti				51.769,70
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00

Altri vincoli	0,00
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	99.307,51
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	104.111,32
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C -D	443.739,32

I dati di sintesi della gestione finanziaria 2023 espongono, come si evince chiaramente dalla consistenza del fondo di cassa, dal contenuto volume dei residui attivi e dalla parte disponibile del risultato di amministrazione, una situazione finanziaria complessiva positiva sotto ogni aspetto e che può consentire di programmare, per gli anni a venire, anche interventi in conto capitale e di spese correnti aventi carattere non ripetitivo da finanziare, almeno in parte, con risorse proprie (parte disponibile dell'avanzo di amministrazione).

A maggior riprova e aggiornamento della situazione economico finanziaria dell'ente si riportano le risultanze della "Verifica degli equilibri generali di bilancio alla data del 6 giugno 2024 ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 27 del regolamento di contabilità comunale approvato con deliberazione n. 23 in data 27/4/2016.", recentemente sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, che la ha approvata con deliberazione n. 23 del 25 luglio 2024, e con la quale il Responsabile Finanziario dell'Ente ha certificato:

- a) *il sostanziale equilibrio della gestione di competenza (accertamenti/impegni) della parte corrente del Bilancio 2024 che presenta alla data odierna un saldo positivo di € 282.607,99 e stimato al 31 dicembre di € 107.760,32;*
- b) *il sostanziale equilibrio della gestione di competenza (accertamenti/impegni) della parte in conto capitale del Bilancio 2024 che presenta, ad oggi un saldo positivo di € 18.800,20 e stimato al 31 dicembre di € 183.405,17;*
- c) *la flessione del saldo di cassa al 30 giugno, rispetto al saldo al 1° gennaio 2024, che è attribuibile al pagamento di fatture di opere in conto capitale realizzate nel 2024 ed alla normale dinamica di realizzazione delle entrate tributarie che penalizza il 1° semestre dell'anno, e con una consistenza attuale che consente il sostanziale equilibrio della gestione di cassa e la certezza di non dover ricorrere ad anticipazione di tesoreria;*
- d) *il non equilibrio della gestione residui che registra, al 30 giugno 2024, un saldo negativo, tra riscossioni e pagamenti in conto residui, di € 91.723,70 ma che, ad oggi non ha comunque comportato la necessità di ricorrere ad anticipazione di tesoreria;*
- e) *che da apposita ricognizione effettuata con la collaborazione dei Responsabili dei servizi non risulta la presenza di debiti fuori bilancio e di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui;*
- f) *che nessuna delle società partecipate ha richiesto interventi a ripiano di perdite;*

- g) la congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione 2024 per € 53.031,50 e nell'avanzo di amministrazione 2023 per € 103.257,31;
- h) la congruità del fondo per "altri accantonamenti" nel bilancio di previsione 2023 per € 4.771,00 e nell'avanzo di amministrazione 2023 per € 25.813,63;
- i) la congruità dell'attuale stanziamento del Fondo di Riserva che, allo stato, consiste di € 19.165,36;
- j) che, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come definiti dai commi da 819 a 826 dell'art.1 della Legge 145 del 30 dicembre 2018, l'andamento degli aggregati significativi, proiettati al 31 dicembre 2024, appare sostanzialmente in linea con le previsioni.

3.2 IL DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti nel Risultato di Amministrazione al 31/12 dell'Esercizio Precedente:

- Accantonati per Fondo contenzioso

Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00

- Accantonati per Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
129.593,78	0,00	0,00	-26.336,47	103.257,31

- Accantonati per Altri accantonamenti

Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
18.122,63	0,00	0,00	7.691,00	25.813,63

- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato o da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
87.103,81	0,00	0,00	0,00	0,00	39.566,00	0,00	0,00	47.537,81

- Vincoli da trasferimenti

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
28.345,00	0,00	698.211,37	622.975,29	75.236,00	- 23.424,62	0,00	0,08	51.769,70

- Vincoli dalla contrazione di mutui

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al
--	---	---	---	---	--	---	--	---

			nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023		31/12/2023
0,00	0,00	144.356,51	74.000,00	70.356,51	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincolati destinati agli investimenti

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e	Fondo pluriennale vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2023

				investimenti (-) (gestione dei residui)	
57.967,72	167.985,43	96.993,19	66.425,10	-41.576,46	104.111,32

3.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2023.

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2023 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.000.863,41
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	173.434,30	
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.300.153,79	2.386.565,12
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	261.036,58	196.727,61
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	624.920,80	598.570,85
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	751.926,43	278.977,93
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Totale entrate finali	3.938.037,60	3.460.841,51
Titolo 6 – Accensione di prestiti	144.356,51	144.356,51
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	564.966,21	456.722,55
Totale entrate dell'esercizio	4.647.360,32	4.061.920,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.820.794,62	5.062.783,98
TOTALE A PAREGGIO	4.820.794,62	5.062.783,98

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
-------	---------	-----------

Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 – Spese correnti	2.785.864,63	2.696.033,65
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	0,00	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	791.574,93	517.848,81
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	273.575,17	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie		
<i>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie</i>		
Totale spese finali	3.851.014,73	3.213.882,46
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	101.601,80	101.601,80
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	564.966,21	516.653,22
Totale spese dell'esercizio	4.517.582,74	3.832.137,48
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.517.582,74	3.832.137,48
AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	303.211,88	1.230.646,50
TOTALE A PAREGGIO	4.820.794,62	5.062.783,98

Analisi della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2023 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Totale accertamenti(+)	€.	4.647.360,32
Totale impegni (-)	€.	4.244.007,57

Avanzo	€.	403.352,75
--------	----	------------

FPV corrente	(+)	€.	0,00
FPV capitale	(+)	€.	173.434,30
FPV inc. att. fin	(+)	€.	0,00
A.A.	(+)	€.	0,00

FPV spese (-) € 273.575,17

Saldo gestione competenza € 303.211,88

Equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o

successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della

legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto che segue.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine, il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2023)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.186.111,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.785.864,63
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>0,00</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	101.601,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		298.644,74
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DELI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		298.644,74
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,08
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		298.644,66
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	-13.645,47
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		312.290,13
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	173.434,30
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	896.282,94
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	791.574,93
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	273.575,17
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		4.567,14
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		4.567,14
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		4.567,14
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00

Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		303.211,88
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023		0,00
- Risorse vincolate nel bilancio		0,08
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		303.211,80
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+/-)		-13.645,47
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		316.857,27

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		298.644,74
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2023	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	-13.645,47
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,08
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		312.290,13

3.4 L'INDEBITAMENTO.

Il Comune di Cavaglià rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Residuo debito	2.733.335,67	2.632.955,89	2.530.955,89
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	100.379,78	102.000,00	101.601,80
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	2.632.955,89	2.530.955,89	2.429.354,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	67.186,38	66.021,90	62.831,10
Quota capitale	100.379,78	102.000,00	101.601,80
Totale fine anno	167.566,16	168.021,90	164.432,90

PARTE V – LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL’ENTE

• ENTRATE

Politiche del prelievo per il triennio 2025-2027.

Per il triennio 2025-2027 si intende confermare l'impianto tariffario complessivo sia per i tributi comunali che per le rette dei servizi a domanda individuale.

Quadro di sintesi storico e di previsione:

Titoli	Dato storico		Nuova programmazione		
	2023 (acc)	2024 (prev)	2025 (prev)	2026 (prev)	2027 (prev)
FPV Spese in conto capitale		273.575,17			
Avanzo amm.ne		112.590,32			
1°Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	2.300.153,79	2.203.000,00	2.193.000,00	2.193.000,00	2.193.000,00
2°Trasferimenti correnti	261.036,58	116.600,00	107.200,00	107.200,00	107.200,00
3°Entrate extratributarie	624.920,80	651.174,00	646.524,00	646.524,00	646.524,00
4°Entrate in conto capitale	751.926,43	2.094.520,00	1.687.600,00	900.000,00	450.000,00
6° Accensione di prestiti	144.356,51	0,00	0,00	0,00	0,00
7°Anticipazioni da tesoriere	0,00	621.489,82	621.489,82	621.489,82	621.489,82
9° Entrate per conto terzi e partite di giro	564.966,21	1.181.500,00	1.181.500,00	1.181.500,00	1.181.500,00
Totale	4.647.360,32	7.254.449,31	6.437.313,82	5.649.713,82	5.199.713,82

• RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Non si prevede ricorso all'indebitamento con assunzione di nuovi mutui per il triennio 2025-2027 e, con ogni probabilità, fino al termine della consiliatura 2024-2029.

• SPESE

E' stata effettuata una attenta ricognizione di tutte le voci significative di spesa corrente e gli stanziamenti proposti per il triennio 2025-2027 sono contenuti nello stretto indispensabile per assicurare un adeguato livello di operatività dei servizi essenziali.

Quadro di sintesi storico e di previsione:

Titoli	Dato storico		Nuova programmazione		
	2023 (imp.)	2024 (prev)	2025 (prev)	2026 (prev)	2027 (prev)
1° Spese correnti	2.785.864,63	2.868.534,32	2.841.724,00	2.836.724,00	2.831.724,00
2° Spese conto capitale	791.574,93	2.477.925,17	1.687.600,00	900.000,00	450.000,00
3° Spese incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4° Rimborso prestiti	101.601,80	105.000,00	105.000,00	110.000,00	115.000,00
5° Chiusura anticipaz. ricevute da tesoriere	0,00	621.489,82	621.489,82	621.489,82	621.489,82
7° Uscite per conto terzi e partite di giro	564.966,21	1.181.500,00	1.181.500,00	1.181.500,00	1.181.500,00
Totale	4.244.007,57	7.254.449,31	6.437.313,82	5.649.713,82	5.199.713,82

Cavaglià, lì 6 agosto 2024

IL SINDACO
Mosè Brizi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Emma Amore